

Influenza, il freddo non provoca un nuovo picco: â??Evitare luoghi chiusiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??influenza, con la variante K, rimane protagonista anche nei primi giorni del 2026 costringendo a letto migliaia di italiani. Il brusco calo delle temperature puÃ² portare a un aumento dei malanni di stagione, soprattutto delle infezioni respiratorie, ma non a un nuovo picco di influenza.

â??Con il freddo Ã¨ probabile vedere qualche caso in piÃ¹ di raffreddore e di infezioni respiratorie, anche di origine virale â?? spiega Massimo Andreoni, direttore scientifico della Simit (SocietÃ italiana di malattie infettive e tropicali), allâ??Adnkronos Salute â?? ma non ci sarÃ una nuova impennata dellâ??influenza stagionale. Il picco Ã¨ giÃ stato raggiunto tra Natale e Capodanno e, dopo un calo dei casi, non si Ã¨ mai osservata una nuova risalitaâ?•.

Questo perÃ² non significa abbassare la guardia. â??Con le basse temperature non bisogna scherzare â?? avverte lâ??esperto â?? perchÃ© lâ??aria fredda favorisce le infezioni delle vie respiratorieâ?•. Particolare attenzione Ã¨ richiesta per anziani e persone fragili, come cardiopatici e immunodepressi, che dovrebbero evitare sbalzi di temperatura e, se possibile, restare in casa. Se uscire Ã¨ necessario, Andreoni consiglia di â??evitare luoghi chiusi e affollati per ridurre il rischio di contagio o di ricadute, soprattutto in chi ha appena superato lâ??influenzaâ?•.

Le â??nuove infezioni â?? precisa â?? spesso non sono dovute al virus influenzale, ma ad altri virus similiâ?•. Da qui lâ??invito a tornare a usare la mascherina nei luoghi pubblici chiusi, â??come autobus, metropolitana e treni, per proteggere sÃ© stessi e gli altriâ?• conclude.

Un eventuale incremento dei contagi, quindi, non dipenderÃ dal freddo. Non direttamente, almeno. Un altro fattore puÃ² incidere sulla diffusione del virus. Con la â??ripresa delle scuole Ã¨ possibile un nuovo aumento dei casi di influenzaâ?•, anche â??se il numero di persone malate Ã¨ attualmente in diminuzione. Quando parliamo di casi â?? ricorda lâ??epidemiologo Massimo Ciccozzi allâ??Adnkronos Saluteâ?? parliamo di persone che possono contagiarne altre. Il brusco calo delle temperature e il ritorno in classe favoriscono la circolazione di molti virus respiratori tipici di questo

periodo, non solo quello influenzaleâ?•.

Il freddo non Ã¨ una causa primaria, ma puÃ² avere un impatto indiretto. â??Il freddoâ?•, spiega lâ??esperto, â??porta a trascorrere piÃ¹ tempo in ambienti chiusiâ?•, come case, bar e ristoranti. â??Stare al chiuso ci protegge dalle basse temperature, ma aumenta il rischio di contagio. Per questo continuo a dare lo stesso consiglio a tutti: indossare sempre la mascherina sui mezzi di trasporto pubblicoâ?•, conclude Ciccozzi.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Gennaio 5, 2026
Autore
redazione